

## RAPPORTO SOSTENIBILITÀ

La rete Tigotà ha ridotto la stampa dei documenti fiscali di 10 volte in due anni

# RIVOLUZIONE ALLA CASSA

## Tutti i vantaggi dello scontrino digitale. In prima fila la gdo

DI FABRIZIO DE FEO

Da ormai due anni, lo scontrino digitale è un obbligo per tutti gli esercenti. La legge prevede infatti che i commercianti inviino i dati dello scontrino in via telematica all'Agenzia delle Entrate tramite il Sistema di Interscambio attraverso un registratore di cassa digitale. Partito a luglio 2019, per chi nel 2018 aveva realizzato un volume d'affari superiore a 400mila euro, l'obbligo dello scontrino elettronico si è esteso fin dal 2021 a tutti gli operatori economici che emettono ricevute fiscali, commercianti, artigiani, albergatori e i ristoratori. Il mini-documento commerciale che riceviamo al momento di pagare ha, dunque, ormai solo un valore ai fini della garanzia o del cambio merce. Ma al di là del rapporto con il fisco, lo scontrino digitale ha implicazioni e potenzialità importanti in termini di sostenibilità e apre la strada al graduale superamento del documento cartaceo. L'esercente può infatti scegliere se emettere il classico scontrino cartaceo, oppure inviarlo al cliente via mail. Se il consumatore dà il suo benestare, riceve il documento in formato pdf - con lo stesso valore legale di quello tradizionale - ed evita il consumo e l'utilizzo della carta termica. Un passo in avanti per la semplificazione delle procedure contabili e fiscali che comporta numerosi benefici: la possibilità di stampare meno, risparmiando energia e carta, ma anche di avere costi di gestione minori.

Alcune realtà della grande distribuzione stanno investendo su questa opzione, cercando di far comprendere i vantaggi

per l'ambiente. Tigotà, brand specializzato nella vendita di prodotti per l'igiene e la cura della persona e per la pulizia della casa gestito direttamente dalla Gottardo, per esempio, lo sta promuovendo con decisione. «Abbiamo intrapreso questa strada con convinzione e vediamo grandi potenzialità», spiega **Tiziano Gottardo**, presidente di Tigotà. «Siamo solo agli inizi, il nostro augurio è che sempre più persone scelgano di aderire a questa iniziativa. Gestire correttamente i rifiuti, soprattutto quelli che non possono essere riciclati, permette alle nostre comunità di fare importanti passi in avanti per l'ambiente».

I numeri sono importanti. Se nel 2019 tutti i Tigotà della Penisola hanno emesso oltre 20mila km di scontrini, pari alla distanza tra Polo nord e Polo sud, nel 2021, grazie all'introduzione dello scontrino digitale, il consumo di carta termica si è ridotto di circa 2mila chilometri.

Questa stessa strada è stata intrapresa da tanti altri brand, soprattutto nella gdo. Da oltre due anni, per esempio, Coop ha rinunciato alla stampa automatica dello scontrino alle casse self-checkout e nell'ultimo anno ha smesso di stampare automaticamente gli scontrini anche presso alcune casse servite dei supermercati, nei reparti alimentari dei Grandi Magazzini Coop City, nei negozi Karma e Saponi e nei punti di vendita Coop to go. Chi lavora alla cassa chiede ai clienti se desiderano una copia dello scontrino e lo rilascia solo su richiesta. Il beneficio non è affatto trascurabile: solo con questa iniziativa Coop risparmierà ogni anno oltre 400 tonnellate di carta. (riproduzione riservata)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1677



Superficie 40 %